Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,
carissimi fratelli e sorelle di tante fedi diverse,

in sintonia con tutto il mondo anche noi condividiamo la preoccupazione per l'aumento della violenza e dei conflitti armati. Nuovi focolai di guerra come nuvole minacciose si addensano all'orizzonte e fanno temere deflagrazioni ancora più vaste. Gli esperti del settore e gli istituti specializzati riferiscono che la produzione e il commercio di armi stanno conoscendo un incremento senza precedenti. Le cronache disegnano ogni giorno scenari di macerie e di morte. In nome del diritto alla difesa e della politica di deterrenza la ricerca scientifica viene orientata su larga scala all'utilizzazione dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie per produrre armi sempre più sofisticate e distruttive. Viene da chiedersi quanto tutto ciò, più che deterrenza, non sia piuttosto un incentivo ai conflitti.

Ci addolora poi che la produzione di armi sottragga ingenti risorse che dovrebbero essere impiegate per sconfiggere la miseria e la fame che affliggono tante regioni del mondo.

Vi invitiamo pertanto a impegnare la nostra preghiera del prossimo 27 aprile per chiedere al Dio della pace di aprire il cuore e la mente di tutti i responsabili della corsa agli armamenti perché sentano la gravità di questa politica e si aprano con fiducia alla conversione delle industrie belliche in industrie di pace. Il Signore allontani lo spettro di una guerra globale e renda vicino un futuro di fraterna cooperazione tra i popoli.

Il nostro appuntamento mensile nasce dall'ispirazione che il 27 ottobre 1986 portò ad Assisi i leader delle più diverse religioni a incontrarsi e a pregare per la pace. Ancor di più oggi crediamo che le donne e gli uomini d'ogni fede debbano congiungere la propria forza spirituale per mettersi al sevizio di progetti di pace per tutta l'umanità

Il Dio della vita voglia ascoltare la nostra preghiera.

Il Signore vi dia pace

+ Domenico Sorrentino, vescovo

Assisi, aprile 2024